



Domenica 10 marzo 2024 – IV Domenica di Quaresima | anno B



Dal Vangelo secondo Giovanni – Gv 3,14-21

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

La maschera dell'angelo – Commento di p. Ermes Ronchi

Si è appena spenta la scena irruente di Gesù che scaccia i mercanti dal tempio, e a Gerusalemme capi e gente comune ancora parlano di quel giovane rabbi.

Ora, da quella scena clamorosa e sovversiva, si passa a un vangelo intimo e raccolto.

Nicodemo ha grande stima di Gesù e vuole capire di più, ma non osa compromettersi, così si reca da lui di notte.

La luce è venuta nel mondo ma gli uomini hanno preferito le tenebre. Nicodemo non capisce. Anch'io non capisco. Da dove viene questo dramma del preferire le tenebre? Da dove il tremendo fascino del nulla?

So di poter dire, con l'eco che hanno le cose grandi: i tuoi figli, Signore, non sono cattivi, sono fragili, si ingannano facilmente. Preferiscono le tenebre perché l'angelo delle tenebre è menzogna, e si maschera da angelo della luce. Promette felicità e libertà, e seduce, perché l'uomo va dove il suo cuore gli dice che troverà la felicità. E che sono inganni / lo so, e tutti e due sappiamo / che non potrò / non ingannarmi ancora (Turollo).

v. 16. Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio, perché chiunque crede non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Siamo al versetto centrale del vangelo di Giovanni, il versetto dello stupore che rinasce ogni volta per parole buone come il miele, tonificanti come una camminata in riva al mare fra spruzzi d'onde e aria buona respirata a pieni polmoni: Dio ha tanto amato il mondo...Versetto decisivo, centro del vangelo di Giovanni, parole da

riassaporare ogni giorno e alle quali aggrapparci forte nell'ultimo passaggio: ha tanto amato da dare suo Figlio.

A queste parole la notte di Nicodemo si illumina. E le nostre notti. Qui possiamo rinascere. Ogni giorno. Alla fiducia, alla speranza, alla serena pace, alla voglia di amare, di vivere, di custodire e coltivare persone e cose, e ogni più piccolo giardino di Dio. La rivelazione di Gesù: Dio ha considerato il mondo, ogni uomo, più importante di se stesso. Per acquistare me ha perduto se stesso. Follia d'amore. Se Egli ha amato il mondo e non solo noi, il mondo con la sua bellezza fragile, allora anche tu amerai il creato come te stesso, lo amerai come il prossimo tuo: «mio prossimo è tutto ciò che vive» (Gandhi).

Perché il mondo sia salvato: salvare vuol dire conservare, e nulla andrà perduto, non un sospiro, non una lacrima, non un filo d'erba; non va perduta nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza, nessun gesto di cura per quanto piccolo e nascosto: Se potrò impedire a un Cuore di spezzarsi, non avrò vissuto invano. Se potrò alleviare il Dolore di una Vita, o aiutare un pettirosso caduto a rientrare nel suo nido non avrò vissuto invano. (Emily Dickinson). Dio ha tanto amato, e noi con Lui siamo chiamati non a salvare il mondo, ma a salvarlo, non a convertire le persone, ma ad amarle. Se non per sempre, almeno per oggi; se non tanto, almeno un po'. E fare così, perché così fa Dio.

Il vero ateo non è chi non crede, ma chi non ama.

INIZIATIVE DI QUARESIMA

- **Via Crucis:** proseguono nei venerdì di Quaresima in base alle date segnalate per le singole parrocchie (vedi sotto).
 - **Serate bibliche:** proseguono le serate bibliche proposte dalla Collaborazione pastorale Antoniana insieme a mons. Antonio Guidolin, canonico della Cattedrale di Treviso e Direttore dell'Ufficio Diocesano della Pastorale della Salute. Tutti gli incontri si tengono presso la Casa del Giovane di Loreggia. Ecco i prossimi appuntamenti:
 - Lunedì 11 marzo ore 20.30 - **"Sabato Santo. Il grande silenzio". "Discese agli inferi"**.
 - Lunedì 18 marzo ore 20.30 - **"Domenica di Risurrezione". "Cristo è risorto, è veramente risorto!"**
 - **Disponibilità confessioni:** ogni Sabato dalle ore 17 alle ore 18 in entrambe le chiese. Cogliamo l'occasione di prepararci alla Pasqua con una confessione... "non dell'ultimo minuto".
 - **Colletta diocesana "Un pane per amor di Dio":** nelle Chiese sono presente le cassetine per la raccolta di offerte che verranno destinate alle missioni diocesane.
-
- **Assenza sacerdoti:** nei giorni Lunedì 11, Martedì 12 e Mercoledì 13 marzo don Corrado, don Mario e don Giovanni sono assenti per un corso di aggiornamento insieme al Vescovo e ai confratelli della diocesi. Si può far riferimento a don Jaime per eventuali necessità.
 - **Incontro di formazione educatori AC della Collaborazione pastorale:** Lunedì 11 marzo alle ore 20.45 in oratorio a Rustega. Prosegue l'itinerario di formazione, vi attendiamo!
 - **Confessioni per giovanissimi e giovani in preparazione alla Pasqua:** preavvisiamo che si terranno per tutte e tre le parrocchie del Comune (Rustega, S. Pietro e S. Marco) Mercoledì 20 marzo alle ore 20.30 a San Marco. Sono invitati i giovanissimi dalla 3^a media, delle superiori, CO.CA. e Clan dei gruppi Camposampiero 1 e 2, educatori AC...
 - **Visite ai malati:** in queste settimane i sacerdoti visiteranno i malati di entrambe le comunità in vista della Pasqua.
 - **Intenzioni S. Messe:** le intenzioni siano consegnate entro la settimana precedente, il giovedì (altrimenti non si potrà garantire la loro pubblicazione). L'offerta è libera, con l'indicazione di 10 € (ad ogni intenzione corrisponde una celebrazione, le intenzioni in più saranno affidate ad altri sacerdoti o missionari).

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Camposampiero

Borgo Trento Trieste, 49 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – camposampiero@diocesiv.it - www.parrocchiapietroepaolocsp.it

- **Via Crucis:** per tutti, tutti i venerdì di Quaresima alle ore 18 in Chiesa. A seguire la S. Messa feriale alle ore 18.30. Per i ragazzi: Venerdì 22 marzo alle ore 16 per le parrocchie di S. Marco e di S. Pietro.
- **Percorso fidanzati:** prosegue l'itinerario per le 18 coppie del vicariato. Prossimo appuntamento Domenica 10 marzo alle ore 16 in oratorio a Camposampiero.
- **Gioca con NOI - festa di fine inverno:** il NOI Oratorio Don Bosco propone la festa di fine inverno per le famiglie, i bambini e i ragazzi Domenica 17 marzo dalle ore 14.30 alle ore 18 presso l'Oratorio Don Bosco. Tanto divertimento e giochi per tutti, con cioccolata calda! Vi aspettiamo!
- **GREST 2024:** siamo lieti di anticipare che il Grest nella nostra parrocchia si svolgerà dal 17 al 28 giugno, dal Lunedì al Venerdì dalle 15 alle 18. Primo ritrovo animatori: Venerdì 22 marzo alle ore 20 in oratorio: attendiamo giovanissimi dalla 1^a superiore in su!!! Per info e riferimento: Federica cel. 348.5220577 e don Giovanni cel. 338.7648255.
- **Restauro tetto canonica:** Venerdì 15 marzo iniziano i lavori per la manutenzione straordinaria del tetto della canonica. Grazie a quanti fino ad ora hanno dato il loro contributo economico. Confidiamo in cuori generosi.

- **Via Crucis:** tutti i Venerdì di Quaresima alle ore 15 in chiesa.
- **S. Messe feriali sospese:** Lunedì 11, Martedì 12 e Mercoledì 13 marzo per assenza sacerdoti, riprendono Giovedì 14 marzo.
- **Prima confessione bambini di 3^a elementare:** Domenica 10 marzo alle ore 15 in chiesa. Accompagniamo nella preghiera i bambini in questo momento così bello: l'incontro con il perdono e l'amore di Gesù.
- **GREST 2024:** il Grest nella nostra parrocchia si svolgerà dal 17 al 28 giugno, dal Lunedì al Venerdì dalle 15.30 alle 18.30. Primo incontro animatori dalla 1^a superiore in su: Mercoledì 13 marzo alle ore 19.30 in oratorio a Rustega. Vi attendiamo!
- **In caso di funerali:** ricordiamo che, se durante la settimana c'è un funerale, in quel giorno non viene celebrata la messa feriale. Le intenzioni per i defunti vengono applicate il giorno successivo.

Contatti

- **Don Corrado** (parroco): 049.5790055 – 389.6160615 - doncorrado.cazzin@gmail.com
- **Don Giovanni** (vicario di Collaborazione): 338.7648255 – giovanni.marcon@outlook.it
- **Don Mario** (collaboratore pastorale): 049.5790055



Verso il Triduo Pasquale: I – Giovedì Santo

Nei primi tre secoli dell'era cristiana l'unica festa annuale della Chiesa era la Pasqua. Questo a significare nella coscienza dei credenti, l'importanza centrale del mistero della salvezza che Cristo ci ha ottenuto con il dono d'amore totale della sua vita. La celebrazione della Pasqua era pensata come unica, anche se vissuta in giorni diversi e aveva origine dalla Veglia Pasquale del Sabato notte. Il Concilio Vaticano II, nella riforma liturgica che ha attuato, ha recuperato questo senso unitario della celebrazione, perduto durante i secoli, frammentato e concentrato eccessivamente sul mistero della croce. Un documento della Congregazione per il Culto Divino dà queste indicazioni: "la Chiesa celebra ogni anno i grandi misteri della redenzione umana dalla messa vespertina del giovedì nella Cena del Signore, fino ai vesperi della domenica di Risurrezione".

Questo spazio di tempo è ben chiamato "triduo del crocifisso, del sepolto e del risorto e anche Triduo pasquale, perché con la sua celebrazione è reso presente e si compie il mistero della Pasqua, cioè il passaggio del Signore da questo mondo al Padre. Con la celebrazione di questo mistero la Chiesa, attraverso i segni liturgici e sacramentali, si associa in intima comunione con Cristo suo sposo".

La Pasqua del Signore è perciò un'unica celebrazione vissuta in tre giorni che si calcolano sempre dal tramonto del sole, secondo il calendario ebraico:

- il Venerdì della passione che inizia con la messa nella Cena del Signore dopo il tramonto del giovedì;
- il sabato della sepoltura;
- la domenica della Risurrezione che ha il suo centro nella Veglia Pasquale dopo il tramonto del sabato.

La Cena del Signore che celebriamo il Giovedì santo, alla sera, ci introduce nel mistero d'amore di Cristo che si manifesta nella memoria dell'Istituzione dell'Eucaristia e nel segno della lavanda dei piedi, ricordato dall'evangelista Giovanni. "Fate questo in memoria di me", "se io, il Signore e il maestro ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri". La comunione con il suo Corpo, con la sua umanità tutta donata per amore, ci nutre della capacità di piegarci sulle fragilità dei fratelli e sorelle per ripresentare nel nostro corpo la stessa umanità amante di Gesù. La notte del Giovedì santo si apre alla memoria contemplativa dell'agonia nel Getsemani. Dopo la reposizione dell'Eucaristia per la comunione del Venerdì della passione, siamo invitati a "vegliare con il Signore", in silenzio e in adorazione con Lui che vive il combattimento dell'obbedienza al Padre, della consegna libera al compimento della sua volontà di salvezza: essa passa attraverso la morte in croce, l'ostilità degli uomini all'amore offerto in Gesù, suo Figlio.

Camposampiero – Ss. Pietro e Paolo

Sabato 9	19.00 Ricordiamo i defunti: Gianfranco Maragno; Elda Sandrin; Leda Sorato e Francesco Cassanaro; Adriana Berti; Suor Cecilia Gallo, Assunta e Romilda; Dino Baldassa e Calista Rizzo; Antonietta Prevedello Carraro (20 Ann.); Fausto Rainato; Giovanni Poletto; Gianni Ballan; Marcello Rosa, Giuseppe e Regina
Domenica 10 marzo <i>IV di Quaresima</i>	08.00 Ricordiamo i defunti: Marco Guion; Mario Fantinato; Vincenzo Casotto; Rino Bortolozzo e Narciso; Gina Pallaro e Luigi 09.30 Ricordiamo i defunti: Luigina Cosma; Defunti Fam. Amat; Marcello Ruffato; Barduca Antonia, Guerrino, Palmira e Bruno; Giorgio Crismani e Libralato Teresa; Narciso Forasacco; Antonio Pallaro 11.00 Ricordiamo i defunti: Bruno e Ada Forin; Gerardo Perosdocimo e Alba Franchi
Lunedì 11	18.30 (in S. Chiara) Ricordiamo i defunti della Parrocchia
Martedì 12	18.30 (in S. Chiara) Ricordiamo i defunti: Anime del Purgatorio
Mercoledì 13	10.00 (Madonna della Salute) Ricordiamo i defunti: Giovanni Polizzi
Giovedì 14	18.30 (in S. Chiara) Ricordiamo i defunti della Parrocchia
Venerdì 15	18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti: Tiziano Cagnin e Adriano
Sabato 16	19.00 Ricordiamo i defunti: Pietro Gottardello, Carlo e Alba; Severino Turato, Giuseppe Garzaro e Paolo; Piero Targhetta, Giulia, Armando e Graziella; Vittorio Baracco; Vittoria e Lino; Giancarlo Bertolo; Tiso Cavinato; Davino Cecchin, Anna Maria, Silvio e Oliva Barduca
Domenica 17 marzo <i>V di Quaresima</i>	08.00 Ricordiamo i defunti: Emilio Vedovato; Rino Malvestio; Teresa Cappelletto e Massimo; Marco Guion; Riccardo, Linda e Renzo Tonello; Remigio Ossensi e Antonietta Magrin; Attilio Scantamburlo, Angela, Sereno e Dino; Narciso Forasacco e Rino Bortolozzo; Natalina Tonello; Antonia e Luigi; Salvatore Cecchin, Irma e Antonio; Valentino Pallaro e Pasqua; Gino Gottardello, Agnese Artuso; Antonio Puttin, Luigia Pallaro e Maria Cadò 09.30 Ricordiamo i defunti: Orlando Rossi; Anna Maria Cosma; Annalisa Scudiero; Def. Fam. Crismani e Libralato; Dionisio Cadò, Giovanni Marsura; Fulvio Nalon; Daniela Bovo; Marcello Gallo e Albina; Antonio Pallaro 11.00 Ricordiamo i defunti: Anna Maria Baido; Antonio Peron; Francesco Pesce e Attilia Cappabianca; Enrica Benetollo; Carlo Bustreo e Rita Gottardello; Def. Fam. Scanferla; Rino Pallaro, Onorina e Luigino

Rustega – S. Maria Assunta

Sabato 9	18.30 Ricordiamo i defunti: Lino Bragagnolo e anime del Purgatorio; Romana e Giuliana Mair; fam. Sergio Fasolato, vivi e def.ti; Resy Gallina, Yole e Pompilio Marcon (da parte di tutti gli amici); Delfina Franceschin; anime del Purgatorio; Gianfranco Favaro (ann.).
Domenica 10 marzo <i>IV di Quaresima</i>	8.30 Ricordiamo i defunti: Iseo Frasson; Eliseo Dengo e Severina Assunta; don Guerrino, Esterina Martin; Ennio Donato; def.ti di Giovanni Bragagnolo; Fidenzio Checchin; Antonio Marconato, Maria e figli; Vittorio Beltrame e Fabio Peron; anime del Purgatorio; Giovanni Scquizzato (ann.). 11.00 Ricordiamo i defunti: Giulio Rossi; Sara Ruffato e fam.; Giovanni Santo Dalu.
Lunedì 11 – Martedì 12 – Mercoledì 13 <u>S. Messe sospese</u>	
Giovedì 14	08.00 (in Cappellina)
Venerdì 15	08.00 (in Cappellina)
Sabato 16	18.30 Ricordiamo i defunti: Norina e Angelo Dengo; Vito Baldassa; Lino Bragagnolo e anime del Purgatorio; anime del Purg.
Domenica 17 marzo <i>V di Quaresima</i>	8.30 Ricordiamo i defunti: Michela, Olindo e Giorgio Rosato; Pacifico, Rino e Giovanni Bortolozzo; Giovanna Pattaro; Bertilla Marconato; Davino Bragagnolo e anime del Purgatorio; Luigi Benfatto; Bertillo e Riccardo Frasson; Isetta (ann.) e Angelo Feltrin; Gianni Riondato; Teresa e Guido Pastrello e Assunta Tombacco. 11.00 Ricordiamo i defunti: Silvia Gallo, Giuseppe e Alfeo Franceschin; Giovanni Scattolin, Delfino Zanatta e Pasqualina Benfatto; Nazzareno Benfatto; Luca Carrato; suor Lidia Marconato e genitori.